

UN DONO PER GLI ALTRI

Messaggio di Benedetto XVI:
«La provvida iniziativa suscita
sempre più generoso impegno al
servizio dei fratelli in necessità»

Banco Alimentare: spesa di solidarietà

Domani giornata nazionale della colletta

DA MILANO GIUSEPPE MATARAZZO

«**L**a tua spesa per chi ha bisogno». In questa frase lo spirito della undicesima giornata nazionale della colletta alimentare che si svolgerà domani in tutta Italia. In oltre 6800 supermercati, sarà possibile aiutare concretamente i più poveri, che nel nostro Paese, secondo le ultime rilevazioni Istat, sono quasi il 13% della popolazione. Una iniziativa organizzata dalla Fondazione Banco Alimentare Onlus e dalla Federazione dell'impresa sociale Compagnia delle Opere. Più di 100mila volontari in casacca gialla - con la partecipazione di personaggi dello sport e dello spettacolo, tra cui Marcello Lippi, Paolo Brosio e Giancarlo Fisichella - inviteranno le persone a donare alimenti non deperibili (olio, omogeneizzati, tonno e carne in scatola, pelati e legumi in scatola). Quanto raccolto sarà distribuito a più di 1.360.000 indigenti attraverso gli oltre 8.100 enti convenzionati con la rete Banco Alimen-

tare: mense per i poveri, comunità per minori, banchi di solidarietà, centri d'accoglienza. Un universo di realtà che aprono le porte a chi è in difficoltà, non ha una casa, non ha come nutrirsi.

Anche quest'anno, per introdurre al significato della colletta alimentare, viene proposta una frase che sottolinea il valore educativo dell'iniziativa: «Tu lo sai bene: non ti riesce qualcosa, sei stanco, non ce la fai più. E d'un tratto incontri nella folla lo sguardo di qualcuno

- uno sguardo umano - ed è come se ti fossi accostato ad un divino nascosto. E tutto diventa improvvisamente più semplice» (Andrej Tarkovskij). Quindi l'invito della fondazione: «Partecipare a un gesto di carità cristiana come la colletta, così semplice e concreto, accessibile a tutti, svela la legge della vita che è amare, dono di sé. Se uno vede che quanto più ama tanto più è se stesso, e che in questo darsi non si perde, ma si guadagna, allora tutta la vita diventa desiderio di condividere il bisogno degli altri per condividere il senso della vita». Attraverso un messag-

gio inviato dal cardinale Tarcisio Bertone, Segretario di Stato vaticano, Benedetto XVI rivolge ai lontani «un cordiale e beneaugurante saluto», auspicando che «la provvida iniziativa suscita sempre più generoso impegno al servizio dei fratelli in necessità».

In occasione della colletta alimentare del 2006, gli italiani hanno donato più di 8422 tonnellate di cibo per un valore economico superiore a 26.200.000 euro. La rete del Banco alimentare in Italia nacque nel 1989, e prese il via dall'incontro a Milano, tra il fondatore della Star, Danilo Fossati, e il fondatore del movimento di Comunione e Liberazione, don Luigi Giussani. A sostenere la giornata nazionale della colletta alimentare, sono anche l'Associazione nazionale alpini e la Società San Vincenzo De Paoli, con l'Alto patronato della presidenza della Repubblica e il patrocinio del segretariato sociale della Rai. Tante inoltre le aziende e le imprese che stanno contribuendo all'iniziativa. Per informazioni sui punti vendita che aderiscono è possibile chiamare lo 02.67.100.410 oppure visitare il sito www.bancoalimentare.it.

In 6800 supermercati
sarà possibile aiutare i più
poveri. Oltre 100mila
i volontari impegnati



Giornata Colletta Alimentare edizione 2006

6.000 supermercati coinvolti
100.000 volontari mobilitati per l'intera giornata
8.422 tonnellate di alimenti raccolti
7.122 enti assistenziali convenzionati
 al Banco Alimentare

intervista **«È la carità che cambia la vita»**

DA MILANO

«**L**a carità è il cuore di ogni uomo, il suo essere, la sua anima. La carità gratuita: il dono di sé commosso». È la carità come condivisione dei bisogni, ma soprattutto come condivisione del vero senso della vita, quella che monsignor Mauro Inzoli, presidente della Fondazione Banco alimentare Onlus mette al centro della giornata della colletta alimentare. **La carità, oggi: quale significato?** La società si evolve, cambia. Cambiano le urgenze, i desideri, le mode. Ma il cuore rimane lo stesso. Ricordo ancora un insegnamento di mia nonna, frutto di

un'educazione cristiana: quando c'è un povero che bussa, corri. Oggi come ieri, è la carità che cambia la vita. La propria e quella degli altri. La carità dello sguardo con cui Gesù abbraccia gli ultimi, offrendo in sacrificio sé stesso. Quello sguardo che può donare la vita, fa sentire l'altro amato. È l'infinita tenerezza.

Una giornata non solo simbolica... È un momento dal grande valore educativo, perché si pone l'attenzione su un problema fondamentale. Partecipare è un gesto semplice, concreto, immediato. La colletta non risolve

certo la situazione. Ma l'esperienza ci insegna che questa giornata è sempre l'inizio di un percorso più importante, di imprevisi incontri e aiuti quotidiani. I banchi della solidarietà crescono in ogni realtà e sono diventati un permanente condividere il bisogno dell'altro.

Don Inzoli:
momento educativo

Un episodio che l'ha colpito lo scorso anno? Una persona che riceve regolarmente gli alimenti dal Banco alimentare è entrata nel supermercato e ha preso, con mia sorpresa, il sacchetto per la colletta. È uscita con il suo sacchetto della spesa prati-

camente vuoto e il sacchetto del Banco con un pacco di pasta dentro. Me lo ha dato, dicendo: c'è sicuramente qualcuno che ha più bisogno di me.

La nostra è una società sempre più povera?

È sotto gli occhi di tutti. Cresce il numero di famiglie che si impoveriscono, indebitandosi dietro una mentalità che fa temere di valere meno se si ha meno. Una condizione economica che peggiora purtroppo anche a causa dell'aumento delle separazioni familiari. Una famiglia che si rompe è una sofferenza dei sentimenti, ma anche una sofferenza della povertà.

Giuseppe Matarazzo